

Allarme dei sindacati dopo l'inchiesta della Finanza sulla fornitura di personale non in regola. La Uil: «Siamo sottopagati»

Pochi infermieri, cresce il sommerso

Nursing up: «La politica è immobile». Le case di riposo: «Controlli rigorosi, siamo al sicuro»

TRENTO — Non ha dubbi Ettore Tabarelli: «Gli infermieri sono pochi e soprattutto pagati male. E questo può spingere verso il lavoro nero». Il segretario provinciale della Uil sanità commenta così l'operazione della guardia di finanza di Milano sull'economia sommersa, che ha permesso di scoprire l'attività di una società e di una cooperativa (la milanese Nuova Assistance e la Kcs di Bergamo), le quali fornivano infermieri professionali e assistenti alle case di riposo di tutt'Italia pagandoli in nero. Sulla stessa linea Paolo Panebianco: «È positivo che queste situazioni di sfruttamento vengano alla luce»; sostiene il segretario di Nursing-up, il sindacato di categoria degli infermieri, che attacca: «Sull'emergenza infermieristica la politica rimane immobile».

A non nascondere la propria sorpresa nel vedere anche il Trentino inserito nell'elenco delle province dove operavano le due aziende indagate è invece Massimo Giordani, direttore dell'Upipa (Unione provin-

LE VERTENZE

Stipendi, oggi e domani due manifestazioni

TRENTO — La Uil sanità scende in piazza per «Sollecitare una svolta per la chiusura del contratto di lavoro». La sigla sindacale torna a mobilitarsi sulla questione dei rinnovi contrattuali. Questo pomeriggio, alle 17, i delegati del sindacato si troveranno così davanti all'assessorato alla sanità, in via Gilli, per denunciare la carenza di personale che affligge il settore sanitario e per sottolineare come «La proposta contrattuale Apran sia peggiorati-

va rispetto a quella nazionale». La Uil ha già chiesto anche un incontro con l'assessore provinciale alla Sanità, Remo Andreoli.

Domani, invece, tocca al settore infermieristico mobilitarsi. Dalle 9,30 alle 18, infatti, sarà il sindacato Nursing up ad allestire un gazebo in via Manzi, per sensibilizzare la popolazione sui problemi legati alla carenza di personale e al basso livello degli stipendi del settore infermieristico.

ciali istituzioni per l'assistenza): «Non mi risulta che ci siano rapporti con loro. E comunque, abbiamo un sistema di controlli molto severo».

I SINDACATI — Tabarelli non sembra sorpreso: «Il lavoro nero c'è in tutti i settori. Ma questa vicenda dimostra soprattutto come gli infermieri siano pagati male». Di qui, l'attacco alla Provincia. «La giunta Del-

lai non sostituisce nemmeno le maternità. E sulle piante organiche siamo fermi». E ancora: «Non si capisce perché un medico sia pagato profumatamente e un infermiere debba fare il missionario. In questa situazione, è chiaro che qualcuno si rivolge al nero». Così Panebianco: «Siamo contenti che vengano alla luce situazioni di sfruttamento, che molto spesso coinvolgono extracomunitari», osserva il segretario di Nursing up. Che mette in chiaro: «Se non ci fosse una carenza di personale, questo fenomeno non ci sarebbe. Ma la politica è sorda alle nostre istanze e lo si vede anche nel confronto per il rinnovo del contratto».

Duro anche Pierachille Dalledonne: «Queste attività non servono a nulla. Chi utilizza questi strumenti è da condannare», sottolinea il segretario

della Cisl sanità, che suggerisce una soluzione: «È necessario attuare una programmazione precisa». Michele Olivieri, della Cgil sanità, fa riferimento invece alle normative provinciali: «Con la finanziaria del 2005 è stata inserita la possibilità per le Ipab di assumere dipendenti anche stranieri. Ora gli strumenti ci sono: chiederemo alle case di riposo di farne uso».

«L'UPIPA — Giordani non nega di essere rimasto sorpreso dalla notizia dell'inchiesta. «Attualmente usiamo società iscritte all'albo del Ministero. E mettiamo in atto controlli molto severi, soprattutto sulla legge Biagi», assicura il direttore dell'Upipa. Che distingue tra strutture private e pubbliche. «C'è una distinzione netta tra chi gestisce il servizio con l'o-

LAVORO NERO

Personale curante

Dopo l'inchiesta della guardia di finanza di Milano sull'economia sommersa che ha coinvolto due cooperative che fornivano infermieri in nero alle case di riposo i sindacati lanciano l'allarme: difficile trovare personale infermieristico



Layout Grafico di Mario Scollito

biettivo di tenere la spesa al minimo e chi lo fa in forma pubblica, ossia con un tetto di finanziamenti e una rendicontazione finale». E sul personale: «È vero che c'è carenza. Ma la nostra politica è quella di puntare al personale dipendente. A volte, finora senza successo, abbiamo chiesto di poter assumere stranieri. Adesso con la finanziaria potremo farlo».

Marika Giovannini